ERBA - **Approvate durante il Consiglio comunale di martedì scorso, 24 marzo, le tariffe 2015 relative alla Tari, ossia la nuova tassa comunale che va a coprire i costi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Quali novità attendono i cittadini erbesi? Vediamole nei dettagli.**

La tassa, che rappresenta una parte della IUC, l'Imposta comunale unica, si compone di due coefficienti: il primo è rappresentato da una quota fissa calcolata sulla base del numero di inquilini di un'abitazione, in rapporto ai metri quadri della stessa; il secondo è invece una quota variabile annua.

Nella commisurazione della tariffa, il Comune di Erba ha utilizzato, come negli anni precedenti, i criteri presuntivi di produzione rifiuti. Questo significa che il costo totale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, così come ipotizzato sulla base del Piano finanziario e delle risultanze della banca dati dei contribuenti Tari, è stato spalmato sul totale dei cittadini regolarmente registrati, così da assicurare la copertura completa della spesa.
Il gettito 2015 si stima intorno ai 2.160.000, al loro dei discarichi relativi alle agevolazioni/riduzioni previste per legge, quantificabili in circa € 91.000.
Ecco nel dettaglio le tariffe approvate per il 2015:

Utenze Domestiche = D		
Nucleo familiare	**Quota fissa (€/mq/anno)**	**Quota variabile (€/anno)**
D01 - 1 componente	€ 0,803739	€ 13,808995
D02 - 2 componenti	€ 0,944394	€ 32,220988
D03 - 3 componenti	€ 1,054908	€ 41,426985
D04 - 4 componenti	€ 1,145328	€ 50,632981
D05 - 5 componenti	€ 1,235749	€ 66,743475
D06 - 6 o più componenti	€ 1,306076	€ 78,250971
Utenze non Domestiche = N		
Categorie di attività	**Quota fissa (€/mq/anno)**	**Quota variabile (€/mq/anno)**
N01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,351349	€ 0,502032
N02 - Cinematografi e teatri	€ 0,321185	€ 0,469314
N03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,479228	€ 0,691238
N04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,706946	€ 1,020528
N05 - Stabilimenti balneari	€ 0,455436	€ 0,669238
N06 - Esposizioni, autosaloni	€ 0,375565	€ 0,556366

N07 - Alberghi con ristorante	€	1,243953	€	1,815370
N08 - Alberghi senza ristorante	€	0,873486	€	1,259952
N09 - Case di cura e riposo	€	0,860316	€	1,228950
N10 - Ospedale	€	0,918520	€	1,317187
N11 - Uffici, agenzie, studi professionali	€	1,138591	€	1,663902
N12 - Banche ed istituti di credito	€	0,510667	€	0,718790
N13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€	1,055321	€	1,543850
N14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€	1,294935	€	1,909677
N15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€	0,627075	€	0,915872
N16 - Banchi di mercato beni durevoli	€	1,277941	€	1,881045
N17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€	1,124996	€	1,639474
N18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€	0,803811	€	1,171419
N19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€	1,089309	€	1,582934
N20 - Attività industriali con capannoni di produzione	€	0,598185	€	0,899839
N21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	€	0,742633	€	1,103657
N22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€	4,905289	€	10,064484
N23 - Mense, birrerie, amburgherie	€	4,239128	€	8,147981
N24 - Bar, caffè, pasticceria	€	3,463781	€	6,698261
N25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€	2,093648	€	3,057260
N26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	€	1,854034	€	2,738305
N27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€	6,267349	€	12,052035
N28 - Ipermercati di generi misti	€	2,177768	€	2,853205
N29 - Banchi di mercato genere alimentari	€	4,717506	€	7,035308
N30 - Discoteche, night club	€	1,327223	€	1,973545

Rispetto al 2014 il Comune ha scelto di ridurre leggermente la quota fissa a carico dei contribuenti. Concretamente, per chi vive solo, si tratta di una riduzione di 4 centesimi al metro quadro all'anno. 5 sono invece i centesimi per cui è stata ridotta la tariffa per chi condivide l'appartamento con un'altra persona. I nuclei famigliari di quattro persone avranno una riduzione al metro

quadro annua di 6 centesimi.
Di contro però è stata **leggermente alzata la parte variabile. Si parte da 1 euro in più per i single, per salire ai 6 euro in più per una famiglia di quattro componenti, fino ad arrivare ai 10 euro chiesti in aumento a chi divide l'appartamento con cinque o più persone. Tutte cifre riferite ovviamente all'anno.**
Qualche **leggera modifica si legge anche nella parte che riguarda gli edifici non residenziali.** Anche nella quota relativa a ospedali e quella per case di riposo, per esempio, è stata modificata lievemente al ribasso la parte fissa, aumentando, sempre minimamente, quella variabile. Le attività più dispendiose si confermano i negozi di ortofrutta, fioristi e vivaisti, ristoranti, fast-food, pescherie e pizze al taglio, che producono pure gli scarti maggiori.